



am

6.11
R

MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E
DEL MARE

COMMISSIONE TECNICA DI VERIFICA DELL' IMPATTO
AMBIENTALE - VIA E VAS

Parere n. 2539 del 27/10/2017

Progetto:	Gasdotto Albania-Italia Trans Adriatic Pipeline TAP per il trasporto di gas naturale dal Mar Caspio all'Europa Occidentale D.M. n° 223 del 11/09/2014 come modificato dal D.M. n° 72 del 16/04/2015 ID_VIP 3427 Verifica di ottemperanza alla prescrizione A.11 "Manuale operativo"
Proponente:	Trans Adriatic Pipeline AG Italia

Handwritten signatures and marks on the right side of the table.

Handwritten signatures and marks at the bottom of the page.

La Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale – VIA e VAS

VISTO il Decreto favorevole di compatibilità ambientale DM n. 223 dell'11/09/2014, così come modificato dal DM n. 72 del 16/04/2015 (con cui è stata considerata superata la prescrizione A.13 del DM n. 223/2014), relativo al tratto italiano del gasdotto Albania-Italia denominato Trans Adriatic Pipeline TAP per il trasporto di gas naturale dal Mar Caspio all'Europa Occidentale - Proponente Trans Adriatic Pipeline AG Italia (d'ora in avanti Proponente).

RICHIAMATO il Parere favorevole, con prescrizioni, della Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale - VIA e VAS (d'ora in avanti CTVIA) n. 1596 del 29/08/2014 su cui è basato il succitato DM n. 223 dell'11/09/2014.

VISTO il Decreto Legislativo del 3 aprile 2006, n.152 recante *“Norme in materia ambientale”* e s.m.i.;

VISTO in particolare l'art. 10 del D.Lgs. 152/2006 s.m.i. *“Norme per il coordinamento e la semplificazione dei procedimenti”*.

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica del 14 maggio 2007, n. 90 concernente *“Regolamento per il riordino degli organismi operanti presso il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, a norma dell'articolo 29 del D.L. 4 luglio 2006, n.223, convertito, con modificazioni, dalla L. 4 agosto 2006, n.248”* ed in particolare l'art. 9 che prevede l'istituzione della Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale VIA-VAS.

VISTO il Decreto Legge 23 maggio 2008, n. 90, convertito in legge il 14 luglio 2008, L. 123/2008 *“Conversione in legge, con modificazioni, del Decreto legge 23 maggio 2008, n. 90 recante misure straordinarie per fronteggiare l'emergenza nel settore dello smaltimento dei rifiuti nella regione Campania e ulteriori disposizioni di protezione civile”* ed in particolare l'art. 7 che modifica l'art. 9 del DPR del 14 maggio 2007, n. 90.

VISTO il Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare Prot. n. GAB/DEC/150/07 del 18 settembre 2007 di definizione dell'organizzazione e del funzionamento della Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale – VIA e VAS.

VISTO il Decreto Legge 6 luglio 2011, n. 98 convertito in legge il 15 luglio 2011, L. 111/2011 *“Conversione in legge, con modificazioni, del decreto legge 6 luglio 2011, n. 98 recante disposizioni urgenti per la stabilizzazione finanziaria”* ed in particolare l'art. 5 comma 2-bis.

VISTO il Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare Prot. n. GAB/DEC/150/2007 del 18 settembre 2007 di definizione dell'organizzazione e del funzionamento della Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale – VIA e VAS e le modifiche ad esso apportate attraverso i decreti GAB/DEC/193/2008 del 23 giugno 2008 e GAB/DEC/205/2008 del 02 luglio 2008.

VISTO il Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare di nomina dei componenti della Commissione Tecnica per la Verifica dell'Impatto Ambientale - VIA e VAS Prot. GAB/DEC/112/2011 del 19/07/2011.

VISTO il Decreto Legge 24 giugno 2014 n.91 convertito in legge 11 agosto 2014, L. 116/2014 *“Conversione in legge, con modificazioni, del decreto legge 24 giugno 2014, n.91 disposizioni urgenti per il settore agricolo, la tutela ambientale e l'efficientamento energetico dell'edilizia scolastica e universitaria, il rilancio e lo sviluppo delle imprese, il contenimento dei costi gravanti sulle tariffe elettriche, nonché per la definizione immediata di adempimenti derivanti dalla normativa europea”* ed in particolare l'art.12, comma 2.

VISTO il Decreto Ministeriale n. 308 del 24/12/2015 recante gli *“Indirizzi metodologici per la predisposizione dei quadri prescrittivi nei provvedimenti di valutazione ambientale di competenza statale”*.

VISTO il Decreto Legislativo 16 giugno 2017, n. 104 “Attuazione della direttiva 2014/52/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 16 aprile 2014, che modifica la direttiva 2011/92/UE, concernente la valutazione dell'impatto ambientale di determinati progetti pubblici e privati, ai sensi degli articoli 1 e 14 della legge 9 luglio 2015, n. 114”.

RICHIAMATA la prescrizione **A.11** “Manuale operativo” contenuta nel suddetto Parere n. 1596 del 29/08/2014, da ottemperare *ante operam*, ovvero in sede di progetto esecutivo e comunque prima dell'inizio dei lavori.

EVIDENZIATO E RICHIAMATO preliminarmente che, ad oggi, la scrivente Commissione CTVIA ha espresso numerosi Pareri relativi alla stessa opera il cui ambito di influenza è riconducibile direttamente o indirettamente all'ottemperanza della prescrizione **A.11**, ed in particolare:

1. Istruttoria VIA: Gasdotto TAP Trans Adriatic Pipeline per il trasporto di gas naturale dal mar Caspio all'Europa Occidentale - (Parere CTVA n. 1596 del 29/08/2014 - D.M. n. 233 del 11/09/2014).
2. Parere art. 9 DM 150/07: Gasdotto TAP Trans Adriatic Pipeline D.M. 223 del 11/09/2014 come modificato dal D.M. 72 del 16/04/2015. Richiesta in merito alle modalità di ottemperanza delle prescrizioni in relazione alla sequenza temporale di realizzazione del progetto - (Parere CTVA n. 1942 del 18/12/2015).
3. Parere art. 9 DM 150/07: Gasdotto TAP Trans Adriatic Pipeline D.M. 223 del 11/09/2014 come modificato dal D.M. 72 del 16/04/2015. Prescrizioni A.3) e A.5). Richiesta chiarimenti interpretativi sulle modalità di ottemperanza - (Parere CTVA n. 1943 del 18/12/2015).
4. Parere art. 9 DM 150/07: Gasdotto TAP Trans Adriatic Pipeline D.M. 223 del 11/09/2014 come modificato dal D.M. 72 del 16/04/2015. Prescrizione n. A.11). Richiesta di parere sul manuale operativo - (Parere CTVA n. 1944 del 18/12/2015).
5. Parere art. 9 DM 150/07: Gasdotto TAP Trans Adriatic Pipeline D.M. 223 del 11/09/2014 come modificato dal D.M. 72 del 16/04/2015. Deroga ai sensi del D.M. 17/04/2008 realizzazione condotta all'interno del micro tunnel da ubicare in Melendugno (Le) sulla costa tra San Foca e Torre Specchia Ruggeri - (Parere CTVA n. 1945 del 18/12/2015).
6. Parere art. 9 DM 150/07: Gasdotto denominato Trans Adriatic Pipeline per il trasporto in Italia di gas dalla regione del Mar Caspio attraverso la Grecia e Albania. Proposta su modalità di ottemperanza alle prescrizioni del Decreto TAP. Parere CTVA 1942, del 18.12.2015, richiesta di aggiornamento/integrazioni al parere - (Parere CTVA n. 1973 del 29/01/2016).
7. Parere art. 9 DM 150/07: Gasdotto Trans Adriatic Pipeline, D.M. 223 del 11/09/2014 come modificato dal D.M. 72 del 16/04/2015. A seguito parere CTVA 1942, del 18/12/2015, 1^ Parte, richiesta di nulla osta alla procedibilità delle verifiche di ottemperanza n. A18), A28), A29), A44), e A45) da parte della Regione Puglia - (Parere CTVA n. 1989 del 12/02/2016).
8. Parere art. 9 DM 150/07: Gasdotto denominato Trans Adriatic Pipeline - T.A.P. aggiornamento del layout del terminale di ricezione del gasdotto (PRT) richiesta di parere in merito alla necessità di sottoporre a verifica di assoggettabilità a VIA l'intervento proposto - (Parere CTVA n. 2158 del 09/09/2016).
9. Parere art. 9 DM 150/07: Gasdotto TAP Trans Adriatic Pipeline D.M. 223 del 11/09/2014 come modificato dal D.M. 72 del 16/04/2015. Prescrizione n. A.29), 2^ Parte - Lotti 2 e 3 e strade di accesso al PRT - (1^ Richiesta nulla osta - Interferenze con vegetazione arboreo-arbustiva e progetto esecutivo delle interferenze con gli ulivi da parte della Regione Puglia) - (Parere CTVA n. 2159 del 09/09/2016).

10. Parere art. 9 DM 150/07: Gasdotto TAP Trans Adriatic Pipeline D.M. 223 del 11/09/2014 come modificato dal D.M. 72 del 16/04/2015. Prescrizione n. A. 44), 2^ Parte, Lotti 2 e 3, Opere di mitigazione e ripristini, richiesta nulla osta alla procedibilità della verifica di ottemperanza – (1^ Richiesta nulla osta) - (Parere CTVA n. 2217 del 11/11/2016).
11. Parere art. 9 DM 150/07: Gasdotto TAP Trans Adriatic Pipeline D.M. 223 del 11/09/2014 come modificato dal D.M. 72 del 16/04/2015. Prescrizione n. A. 45, 2^ Parte, Lotti 2 e 3, Progetto di monitoraggio e gestione dei neoeosistemi, richiesta nulla osta alla procedibilità della verifica di ottemperanza – (1^ Richiesta nulla osta) - (Parere CTVA n. 2218 del 11/11/2016).
12. Verifica di ottemperanza: Gasdotto TAP Trans Adriatic Pipeline D.M. 223 del 11/09/2014 come modificato dal D.M. 72 del 16/04/2015. Prescrizione A.12), Analisi di rischio della condotta sottomarina - (Parere CTVA n. 2236 del 02/12/2016).
13. Parere art. 9 DM 150/07: Gasdotto TAP Trans Adriatic Pipeline D.M. 223 del 11/09/2014 come modificato dal D.M. 72 del 16/04/2015. Prescrizione n. A.29), 2^ Parte - Lotti 2 e 3 e strade di accesso al PRT, parere CTVA 2159/2016, Aggiornamento documentazione e richiesta conferma nulla osta – (2^ Richiesta nulla osta - Interferenze con vegetazione arboreo-arbustiva e progetto esecutivo delle interferenze con gli ulivi da parte della Regione Puglia) - (Parere CTVA n. 2282 del 20/01/2017).
14. Parere art. 9 DM 150/07: Gasdotto TAP Trans Adriatic Pipeline D.M. 223 del 11/09/2014 come modificato dal D.M. 72 del 16/04/2015. Prescrizione n. A. 44), 2^ Parte, Lotti 2 e 3, Opere di mitigazione e ripristini, richiesta nulla osta alla procedibilità della verifica di ottemperanza già parere CTVA 2217, dell'11.11.2016, Richiesta di aggiornamento/integrazione del parere - (2^ Richiesta nulla osta) - (Parere CTVA n. 2283 del 20/01/2017).
15. Parere art. 9 DM 150/07: Gasdotto TAP Trans Adriatic Pipeline D.M. 223 del 11/09/2014 come modificato dal D.M. 72 del 16/04/2015. Richiesta di nulla osta di procedibilità verifica di ottemperanza n. A.45), seconda parte (Lotti 2 e 3), Progetto di monitoraggio e gestione dei neoeosistemi da parte della Regione Puglia a seguito dei Pareri CTVA n. 1942 del 18/12/2015 e CTVA n. 1973 del 29/01/2016 – Aggiornamento documentazione e richiesta conferma nulla osta di cui al Parere CTVA n. 2218 dell'11/11/2016 - (Parere CTVA n. 2292 del 27/01/2017).
16. Parere art. 9 DM 150/07: Gasdotto TAP Trans Adriatic Pipeline D.M. 223 del 11/09/2014 come modificato dal D.M. 72 del 16/04/2015. Prescrizione n. A.28), 2^ Parte, Richiesta nulla osta alla procedibilità della verifica di ottemperanza, Progetto degli interventi di mitigazione dell'impatto paesaggistico per il PRT e gli impianti di linea (stazione di misura) da parte della Regione Puglia a seguito dei pareri CTVA n. 1942 del 18/12/2015 e CTVA n. 1973 del 29/01/2016 - (Parere CTVA n. 2293 del 27/01/2017).
17. Parere art. 9 DM 150/07: Gasdotto TAP Trans Adriatic Pipeline D.M. 223 del 11/09/2014 come modificato dal D.M. 72 del 16/04/2015. Prescrizione n. A.18), 2^ Parte, Terminale di ricezione del gasdotto, Richiesta nulla osta alla procedibilità della verifica di ottemperanza - (Riduzione della vulnerabilità del terminale di ricezione del gasdotto in caso di sisma da parte della Regione Puglia) - (Parere CTVA n. 2294 del 27/01/2017).
18. Parere art. 9 DM 150/07: Gasdotto TAP Trans Adriatic Pipeline D.M. 223 del 11/09/2014 come modificato dal D.M. 72 del 16/04/2015. Prescrizione n. A.18), 1^ Parte, già parere CTVA 1989/16 aggiornamento documentazione richiesta conferma parere – (2^ Richiesta nulla osta – Riduzione della vulnerabilità della condotta in caso di sisma da parte della Regione Puglia) - (Parere CTVA n. 2318 del 24/02/2017).

19. Parere art. 9 DM 150/07: Gasdotto TAP Trans Adriatic Pipeline D.M. 223 del 11/09/2014 come modificato dal D.M. 72 del 16/04/2015. Prescrizione n. A. 25a) richiesta considerazioni su parere espresso da Arpa Puglia (Gestione delle terre e rocce da scavo. Richiesta di considerazioni sul parere espresso da ARPA Puglia) - (Parere CTVA n. 2319 del 24/02/2017).
20. Verifica di ottemperanza: Gasdotto TAP Trans Adriatic Pipeline D.M. 223 del 11/09/2014 come modificato dal D.M. 72 del 16/04/2015. Prescrizione A.3), Compatibilità geologica, geotecnica e idrogeologica del micro tunnel - (Parere CTVA n. 2373 del 21/04/2017).
21. Gasdotto T.A.P. "Trans Adriatic Pipeline. D.M. 223, del 11/09/2014, come modificato dal D.M. 72, del 16/04/20115. Prescrizione A.19), Interferenze con le aree umide della condotta a terra e del micro tunnel - (Parere CTVA n. 2431 del 16/06/2017).
22. Gasdotto TAP Trans Adriatic Pipeline D.M. 223, del 11/09/2014 come modificato dal D.M. 72, del 16/04/2015. Prescrizione n. A 20), Interferenza del micro tunnel con la palude di Cassano - (Parere CTVA n. 2430 del 16/06/2017).
23. Parere art. 9 DM 150/07: Gasdotto TAP Trans Adriatic Pipeline D.M. 223, del 11/09/2014 come modificato dal D.M. 72, del 16/04/2015 - Modifiche in fase di progettazione esecutiva del layout PRT del gasdotto TAP. Verifica di validità del parere di esclusione da assoggettabilità a VIA n. 2158 del 9.9.2016 -Richiesta di valutazioni in merito alla conferma del parere di esclusione dalla procedura di VIA n. 2158 del 09/09/2016 - (Parere CTVA n. 2468 del 21/07/2017).
24. Parere art. 9 DM 150/07: Gasdotto TAP Trans Adriatic Pipeline D.M. 223, del 11/09/2014 come modificato dal D.M. 72, del 16/04/2015 - Modifiche in fase di progettazione esecutiva del layout PRT del gasdotto TAP. Richiesta sospensione prescrizione A.9) - (Parere CTVA n. 2469 del 21/07/2017).

RICHIAMATA la prescrizione **A.11** "Manuale operativo" contenuta nel suddetto Parere n. 1596 del 29/08/2014:

In relazione a tutto quanto sopra descritto in merito alle criticità ambientali è prescritto che, prima di procedere a qualsiasi operazione sia a terra che a mare lungo le fasce di fondale marino o terreno interessate dai lavori di scavo e posa della condotta e del cavo a fibra ottica (FOC), ovvero in sede di progettazione esecutiva, sia presentato all'approvazione del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare un manuale operativo contenente, ma non in modo limitativo, almeno le seguenti principali informazioni e documentazioni:

- a) *Logistica del cantiere e caratteristiche dei mezzi ed attrezzature di scavo e di posa in opera (pianificazione dei lavori, ubicazione delle aree di lavoro a terra e mare, attrezzature di montaggio e posa quali caratteristiche della linea di varo a mare (lay-barge) o a terra (bancali di appoggio, sistema rotabile, verricelli, sistema frenante, blocchi di ancoraggio, mezzi di sollevamento e traslazione, ecc.), attrezzature ausiliarie per procedure particolari o di emergenza, sistema di aggancio dei cavi di tiro, sistema di trazione, caratteristiche dei pontoni e mezzi navali (tipo di scafo, dimensioni, pescaggio, sistema di ormeggio, limiti operativi, ecc.), tipo e caratteristiche dei verricelli, campo ancore, ecc.*
- b) *Procedure di lavoro e di posa, incluse quelle relative ad operazioni accessorie allo scavo (rinterro e ripristino delle aree, protezione della condotta), esecuzione del micro tunnel con relativa costruzione del pozzo di spinta, procedure di posa (normali, particolari e/o di emergenza), procedure di ispezione e di controllo durante le operazioni di posa, ecc.*

E' prescritto che il Manuale operativo debba essere redatto attenendosi a tutte le procedure base già descritte nel SIA senza variazioni sostanziali delle stesse.

Il Manuale operativo dovrà fare parte integrante dei Capitolati di appalto per le imprese esecutrici dei lavori.

VISTA la nota Direzione Generale per le Valutazioni e le Autorizzazioni Ambientali (d'ora in avanti DVA) Prot. DVA-2015-0020979 del 10/08/2015, con la quale si comunica che il Proponente ha richiesto con nota Prot. LT-TAPIT-ITG-00169 del 03/08/2015 un chiarimento in ordine all'ottemperanza della prescrizione **A.11**. In particolare, il Proponente ha ritenuto che la citata prescrizione **A.11** si riferisca alla sola sezione offshore del progetto e ha rappresentato che il "Manuale operativo" prescritto non potrà far parte dei capitolati di appalto per le imprese esecutrici dei lavori ma sarà prodotto dall'EPCI Contractor selezionato nell'ambito delle attività di progettazione esecutiva al medesimo affidate.

RILEVATO che con la stessa nota DVA-2015-0020979 del 10/08/2015 la DVA ha chiesto alla CTVIA di fornire il relativo riscontro al fine di poter fornire al Proponente indicazioni sulla modalità di ottemperanza alla prescrizione di cui trattasi.

ESAMINATA la nota del Proponente del 03/08/2015, poi trasmessa da DVA a CTVIA con la nota sopra richiamata (Prot. DVA-2015-0020979 del 10/08/2015, acquisita al Prot. CTVA-2015-2756 del 11/08/2015), che nello specifico pone alcune questioni di carattere interpretativo della prescrizione **A.11**.

RICHIAMATO il Parere art. 9 DM 150/07 n. 1944 del 18/12/2015 recante ad oggetto "*Gasdotto Albania-Italia Trans Adriatic Pipeline TAP per il trasporto di gas naturale dal Mar Caspio all'Europa Occidentale DM n. 223 dell'11/09/2014, come modificato dal DM n. 72 del 16/04/2015 - Richiesta di parere sulle modalità di ottemperanza alla prescrizione A.11) relativa al manuale operativo*" secondo cui la CTVIA, nel confermare integralmente il quadro prescrittivo del parere CTVIA n. 1596 del 29/08/2014 su cui è basato il DM n. 223 del 11/09/2014, così come modificato dal DM n. 72 del 16/04/2015, ha fornito chiarimenti interpretativi sulle modalità di ottemperanza alla prescrizione **A.11**.

RICHIAMATO il Parere art. 9 DM 150/07 n. 1942 del 18/12/2015 - ID_VIP 3195 - recante ad oggetto "*Gasdotto Albania-Italia Trans Adriatic Pipeline TAP per il trasporto di gas naturale dal Mar Caspio all'Europa Occidentale DM n. 223 dell'11/09/2014, come modificato dal DM n. 72 del 16/04/2015 - Richiesta in merito alle modalità di ottemperanza delle prescrizioni ante operam in relazione alla sequenza temporale di realizzazione del progetto*" secondo cui la prescrizione **A.11** andrà ottemperata all'interno della Fase "1.a" relativa alla "*Realizzazione del micro tunnel (Preparazione aree di cantiere a terra e scavo del pozzo di spinta)*".

RICHIAMATO il Parere art. 9 DM 150/07 n. 1973 del 29/01/2016 recante ad oggetto "*Gasdotto Albania-Italia Trans Adriatic Pipeline TAP per il trasporto di gas naturale dal Mar Caspio all'Europa Occidentale DM n. 223 dell'11/09/2014, come modificato dal DM n. 72 del 16/04/2015 – Aggiornamento/integrazione del Parere n. 1942 del 18/12/2015 relativo alle modalità di ottemperanza delle prescrizioni ante operam in relazione alla sequenza temporale di realizzazione del progetto*" secondo cui la CTVIA:

1) Ha condiviso la sequenza temporale di realizzazione del progetto individuata dal Proponente, così come articolata nelle seguenti fasi lavorative:

0. Attività preparatorie (rimozione ulivi e realizzazione strada di accesso all'area di cantiere del micro tunnel);
1. Realizzazione del micro tunnel
 - a. preparazione aree di cantiere a terra e scavo pozzo di spinta,
 - b. realizzazione micro tunnel con completamento delle attività di perforazione ed uscita micro tunnel a mare;
2. Costruzione del terminale di ricezione PRT;
3. Posa delle condotte a terra ed a mare unitamente alle attività di collaudo idraulico;

in quanto la stessa sequenza temporale costituisce il riferimento per un logico sviluppo sequenziale delle Verifiche di Ottemperanza al fine di garantire la coerenza complessiva del quadro generale delle prescrizioni

le quali, come rilevato dalla Regione Puglia con DGR n. 1949/2015, risultano essere numerose, peculiari, complesse e multidisciplinari-

2) Per quanto espresso al precedente punto 1), ha espresso parere favorevole alla sequenza individuata dal Proponente per ottemperare alle singole prescrizioni nelle differenti fasi lavorative in cui si collocano rispetto alle parti di opera a cui sono riconducibili, disponendo prioritariamente che, prima di passare alla verifica di ottemperanza del gruppo di prescrizioni ricomprese in una determinata fase, sia comunque già avvenuta e completata l'ottemperanza di tutte le prescrizioni comprese nella fase precedente, esattamente come parzializzate ai successivi punti con l'elencazione delle prescrizioni ad esse afferenti. Tenuto conto della stretta concatenazione e/o collegamento tra le varie prescrizioni e delle correlate interfacce tra una fase lavorativa e l'altra, eventuali deroghe all'ottemperanza delle prescrizioni per gruppi separati potranno essere valutate caso per caso in rapporto ai contenuti di coerenza del SIA da cui è scaturito il complessivo quadro prescrittivo.

3) Per quanto riguarda le Attività preparatorie di cui alla Fase "0" (Rimozione ulivi e realizzazione strada di accesso all'area di cantiere del micro tunnel) ha disposto che il Proponente ottemperi al seguente gruppo di prescrizioni: A.29, A.44 e A.45, per la sola quota parte funzionale alla realizzazione del cantiere del micro tunnel comprensivo della viabilità di accesso all'area.

4) Per quanto riguarda la Realizzazione del micro tunnel di cui alla Fase "1.a" (Preparazione aree di cantiere a terra e scavo del pozzo di spinta) ha disposto che il Proponente ottemperi al seguente gruppo di prescrizioni: A.3, A.11, A.18 (1^ Parte), A.19, A.20, A.21, A.22, A.23, A.25, A.27, A.28 (1^ Parte), A.31, A.32 e A.41.

5) Per quanto riguarda la Realizzazione del micro tunnel di cui alla Fase "1.b" (Realizzazione micro tunnel, fine attività di perforazione ed uscita micro tunnel a mare) ha disposto che il Proponente ottemperi al seguente gruppo di prescrizioni: A.4, A.5, A.6 e A.43.

6) Per quanto riguarda la Costruzione del Terminale di Ricezione (PRT) di cui alla Fase "2" ha disposto che il Proponente ottemperi al seguente gruppo di prescrizioni: A.18 (2^ Parte), A.24, A.28 (2^ Parte), A.29 (2^ Parte), A.44 (2^ Parte) e A.45 (2^ Parte).

7) Per quanto riguarda la Posa delle condotte a terra e a mare e attività di collaudo di cui alla Fase "3" ha disposto che il Proponente ottemperi al seguente gruppo di prescrizioni: A.1, A.7, A.8, A.9, A.10, A.12, A.14, A.15, A.16, A.26 e A.40.

8) Ha espresso parere favorevole all'ottemperanza frazionata delle Prescrizioni A.18, A.28, A.29, A.44 e A.45 afferenti a più fasi lavorative, così come indicato dal Proponente, ritenendo che tale modalità operativa possa garantire la maggior efficacia possibile, a fronte del complesso e multidisciplinare quadro prescrittivo, come sopra richiamato.

9) In caso di ottemperanza frazionata di una determinata prescrizione afferente a più fasi lavorative, ha prescritto che, in generale, non si potrà passare all'ottemperanza della seconda parte della prescrizione prevista in una determinata fase senza prima aver ottenuto la verifica di ottemperanza della prima parte prevista in una fase precedente.

10) Al fine di garantire la coerenza rispetto alle finalità configurate con il complessivo quadro prescrittivo elaborato dalla CT VIA garantendo così la sostenibilità ambientale dell'intera opera, ha prescritto che sulle prescrizioni per le quali è stata concessa la verifica di ottemperanza frazionata (ottemperanza demandata ad altri Enti per A.18, A.28, A.29, A.44 e A.45) è necessario acquisire un preventivo *Nulla Osta* alla procedibilità della verifica di ottemperanza stessa da parte della CT VIA, trasmettendo preliminarmente da parte del Proponente tutta la necessaria documentazione, al fine di garantire la coerenza del quadro prescrittivo generale redatto in rapporto al SIA ed alla attività istruttoria unitaria.

11) Fermo restando tutto quanto sopra stabilito, ha ritenuto comunque facoltà del Proponente, nello sviluppo della complessiva predisposizione dei documenti progettuali, presentare unitariamente le verifiche di ottemperanza senza più la necessità del *Nulla Osta* alla procedibilità di cui al precedente punto 10.

12) Ha disposto che Regione Puglia dovrà conformare al parere in questione quanto già disposto con la DGR n. 1949/2015 con particolare riferimento a quanto indicato nell'Allegato "A" (già peraltro dichiarato come "versione preliminare"), rendendolo congruo all'impostazione delle Verifiche di ottemperanza del parere stesso.

RICHIAMATI, tuttavia, i successivi chiarimenti forniti da CTVIA attraverso l'informativa del 16/09/2016 relativa alla corretta interpretazione dei contenuti del suddetto Parere n. 1973 del 29/01/2016, con particolare riferimento a quanto prescritto al punto 9):

- le differenti fasi (0, 1, 2 e 3) secondo cui è stata scissa l'opera nel suo complesso sono unicamente finalizzate e convenzionalmente adottate solo per meglio delineare i lavori previsti nelle varie macrozone di intervento (i.e. attività preparatorie generali, micro tunnel, terminale di ricezione, condotte a terra e a mare) ai soli fini di una migliore organizzazione e ottimizzazione delle procedure relative all'ottemperanza delle prescrizioni contenute nel Decreto VIA;
- pertanto è solo l'indicazione *ante-operam* contenuta nel Decreto VIA che fornisce il riferimento temporale su quando le specifiche azioni previste dalle prescrizioni devono essere poste in essere. Ovviamente l'indicazione *ante-operam* è riferita alle specifiche azioni ed attività descritte nel testo della prescrizione stessa;

qualora una determinata prescrizione interessi contemporaneamente più di una macrozona è solo opportuno (ma non certamente tassativo) suddividere l'ottemperanza in base alla sequenza temporale di realizzazione del progetto senza l'obbligo di passare all'ottemperanza delle prescrizioni afferenti ad una fase successiva se prima non sono state ottemperate tutte le prescrizioni afferenti ad una fase precedente. In sostanza ciò che rileva maggiormente sono solo le macrozone di intervento e non la sequenza temporale con cui la documentazione viene sottoposta all'esame delle Amministrazioni competenti a rilasciare l'ottemperanza delle prescrizioni.

VISTA la nota Prot. 21945/DVA del 06/09/2016, acquisita dalla CTVIA con Prot. 3014/CTVA del 06/09/2016, con la quale la DVA ha trasmesso, per i seguiti di competenza, la nota Prot. LT-TAPIT-ITG-00277 del 29/08/2016, acquisita al protocollo 21469/DVA del 29/08/2016, con cui il Proponente, avendo acquisito il Parere n. 1944 del 18/12/2015 della Commissione con cui sono stati forniti i chiarimenti in merito alla modalità di ottemperanza della prescrizione in oggetto, la documentazione predisposta in ottemperanza alla prescrizione **A.11** relativa al "*Manuale operativo*" del Decreto di compatibilità ambientale DM n. 223 dell'11/09/2014, così come modificato dal DM n. 72 del 16/04/2015 (con cui è stata considerata superata la prescrizione A.13 del DM n. 223/2014), relativo al tratto italiano del gasdotto Albania-Italia denominato Trans Adriatic Pipeline TAP per il trasporto di gas naturale dal Mar Caspio all'Europa Occidentale.

RILEVATO che, secondo quanto indicato nella nota del Proponente Prot. LT-TAPIT-ITG-00277 del 29/08/2016, acquisita al Prot. DVA-2016-0021469 del 29/08/2016, successivamente trasmessa alla CTVIA con nota Prot. DVA-2016-0021945 del 06/09/2016 (Prot. 3014/CTVA del 06/09/2016) la documentazione inizialmente prodotta ai fini dell'ottemperanza alla Prescrizione **A.11** era costituita solo ed esclusivamente dal seguente elaborato, esattamente come dichiarato dal Proponente:

- "Manuale operativo per la costruzione dell'approdo e la posa del gasdotto in mare" (Doc. IPL00-PMT-000-G-TMO-0001 Rev. 0 dell'Agosto 2016).

RILEVATO che con la nota Prot. 21945/DVA del 06/09/2016, acquisita da CTVIA con Prot. 3014/CTVA del 06/09/2016, la DVA ha quindi formalmente attivato la procedura di verifica di ottemperanza alla

prescrizione **A.11**.

PRESO ATTO che con la nota Prot. 3089/CTVA del 13/09/2016 del Presidente della CTVIA è stato nominato il Gruppo Istruttore (d'ora in avanti G.I.) ai fini dell'espressione del Parere di verifica di ottemperanza alla Prescrizione **A.11**.

CONSIDERATO che con nota LT-TAPIT-ITG-00326 del 16/01/2017 (DVA Prot. 0001470 del 24/01/2017) sono stati trasmessi volontariamente dal Proponente ulteriori documenti e un aggiornamento di quelli già presentati in relazione ad alcune prescrizioni facenti parte della Fase 1.a (così come definita nei pareri CTVA n. 1942 del 18/12/2015 e CTVA n. 1973 del 29/01/2016) e finalizzati a fornire risposte alle osservazioni ricevute dall'Autorità di Bacino della Regione Puglia (Prot. 0013978 del 26/10/2016) e ISPRA/ARPA Puglia (Prot. 67523 del 14/11/2016) che coinvolgono anche la presente prescrizione **A.11**.

RILEVATO che la suddetta documentazione è stata trasmessa alla CTVIA con nota Prot. DVA 0001996 del 30/01/2017 ed acquisita al Prot. CTVA 0000267 del 31/01/2017.

RILEVATO che il Proponente ha trasmesso il seguente aggiornamento:

- “Manuale operativo per la costruzione dell'approdo e la posa del gasdotto in mare” (Doc. IPL00-PMT-000-G-TMO-0001 Rev. 01 del Gennaio 2017)

e che ha anche predisposto la seguente documentazione suddivisa in parti distinte come segue:

- Relazione di Sintesi (Doc. OPL00-SPF-200-G-TVP-0001) per l'intera Fase 1.a trasmessa a tutte le Amministrazioni coinvolte nelle prescrizioni della Fase 1.a;
- Progetto costruttivo del Microtunnel trasmesso a tutte le Amministrazioni coinvolte nelle prescrizioni della Fase 1.a al solo fine di dare una visione complessiva dell'intero progetto del Microtunnel;
- Documentazione integrativa relativa alle sole verifiche di ottemperanza della Fase 1.a per cui sono intervenute modifiche e limitatamente ai soli documenti che le hanno subite o di nuova emissione.

TENUTO CONTO che, così come risultante dalla Relazione di Sintesi di cui al Doc. OPL00-SPF-200-G-TVP-0001 (Pagg. 40-42), ai fini dell'ottemperanza della prescrizione **A.11**, il documento già presentato originariamente è stato ritenuto dal Proponente superato.

CONSIDERATO che, sulla base dell'evoluzione cronologica degli atti, il presente parere si basa esclusivamente sul seguente documento:

- “Manuale operativo per la costruzione dell'approdo e la posa del gasdotto in mare” (Doc. IPL00-PMT-000-G-TMO-0001 Rev. 01 del Gennaio 2017) trasmesso alla CTVIA con nota Prot. DVA 0001996 del 30/01/2017 ed acquisita al Prot. CTVA 0000267 del 31/01/2017.

TENUTO CONTO che, così come dichiarato dal Proponente nella Relazione di Sintesi di cui al Doc. OPL00-SPF-200-G-TVP-0001 (Pagg. 40-42), la documentazione trasmessa per l'esame istruttorio della prescrizione **A.11** sarà trasferita, una volta conclusa la verifica di ottemperanza, agli Appaltatori come istruzione operativa da adottarsi per l'esecuzione dei lavori.

ESAMINATA la nota del Proponente Prot. LT-TAPIT-ITG-00291 del 28/09/2016 (acquisita al Prot. DVA 0024032 del 3/10/2016), e trasmessa alla CTVIA con nota Prot. DVA 0027240 del 10/11/2016 (acquisita al Prot. 0003791/CTVA del 10/11/2016) relativa allo stato di ottemperanza delle prescrizioni *ante operam* aggiornato al Settembre 2016.

ESAMINATA la nota del Proponente Prot. LT-TAPIT-ITG-00303 del 27/10/2016 (acquisita al Prot. DVA 0026278 del 28/10/2016), e trasmessa alla CTVIA con nota Prot. DVA n. 0026737 del 3/11/2016 (acquisita al Prot. n. 0003742/CTVA del 04/11/2016) relativa allo stato di ottemperanza delle prescrizioni *ante operam* aggiornato ad Ottobre 2016

ESAMINATA la nota del Proponente Prot. LT-TAPIT-ITG-00321 del 5/01/2017 (acquisita al Prot. DVA 0000198 del 5/01/2017), e trasmessa alla CTVIA con nota Prot. DVA 0000779 del 16/01/2017 (acquisita al Prot. 0000096/CTVA del 16/01/2017) relativa allo stato di ottemperanza delle prescrizioni *ante operam* aggiornato al Dicembre 2016.

ESAMINATA la nota del Proponente Prot. LT-TAPIT-ITG-00343 del 7/03/2017 (acquisita al Prot. DVA 0005480 dell'8/03/2017), e trasmessa alla CTVIA con nota Prot. DVA 0005943 del 13/03/2017 (acquisita al Prot. 0000761/CTVA del 14/03/2017) relativa allo stato di ottemperanza delle prescrizioni *ante operam* aggiornato al Febbraio 2017.

ESAMINATA la nota del Proponente Prot. LT-TAPIT-ITG-00347 del 17/03/2017, acquisita al Prot. n. 0000835/CTVA del 20/03/2017, relativa alla sequenza temporale di realizzazione del progetto e alle priorità di ottemperanza delle prescrizioni *ante operam* e, tra queste, la presente prescrizione **A.11**

ESAMINATA la nota del Proponente prot. LT-TAPIT-ITG-00353 del 06/04/2017 (acquisita al Prot. DVA 0008490 del 07/04/2017), acquisita al Prot. n. 0001152/CTVA del 13/04/2017, relativa alla trasmissione a scopo informativo della documentazione relativa alle fasi 1a, 2 e 3 delle prescrizioni *ante-operam* che vedono quale "Ente Vigilante" o "Ente coinvolto" enti/amministrazioni diversi dal MATTM.

ESAMINATA la nota del Proponente prot. LT-TAPIT-ITG-00354 del 07/04/2017 (acquisita al prot. DVA 008536 del 10/04/2017, e trasmessa alla CTVIA con nota Prot. DVA 0009069 del 13/04/2017 (acquisita al Prot. 0001159/CTVA del 13/04/2017) relativa allo stato di ottemperanza delle prescrizioni *ante operam* aggiornato al Marzo 2017.

ESAMINATA la nota del Proponente Prot. LT-TAPIT-ITG-00362 del 05/05/2017 (acquisita al Prot. DVA 0010595 del 08/05/2017), e trasmessa alla CTVIA con nota Prot. DVA 0010957 del 10/05/2017 (acquisita al Prot. 0001506/CTVA del 15/05/2017) relativa allo stato di ottemperanza delle prescrizioni *ante operam* aggiornato ad Aprile 2017.

ESAMINATA la nota del Proponente Prot. LT-TAPIT-ITG-00384 del 13/06/2017 (acquisita al Prot. DVA 0013918 del 14/06/2017), e trasmessa alla CTVIA con nota Prot. DVA 0014766 del 22/06/2017 (acquisita al Prot. 0002081/CTVA del 22/06/2017) relativa allo stato di ottemperanza delle prescrizioni *ante operam* aggiornato al Maggio 2017.

ESAMINATA la nota del Proponente Prot. LT-TAPIT-ITG-00391 del 07/07/2017 (acquisita al Prot. DVA 0016122 del 10/07/2017), e trasmessa alla CTVIA con nota Prot. DVA 0016427 del 11/07/2017 (acquisita al Prot. 0002259/CTVA del 12/07/2017) relativa allo stato di ottemperanza delle prescrizioni *ante operam* aggiornato al Giugno 2017.

ESAMINATA la nota del Proponente Prot. LT-TAPIT-ITG-00404 (acquisita al Prot. DVA 0018686 del 08/08/2017), e trasmessa alla CTVIA con nota Prot. DVA 0019833 del 05/09/2017 (acquisita al Prot. 0002774/CTVA del 05/09/2017) relativa allo stato di ottemperanza delle prescrizioni *ante operam* aggiornato al Luglio 2017.

ESAMINATA la nota del Proponente Prot. LT-TAPIT-ITG-00409 del 07/09/2017 (acquisita al Prot. DVA 0020010 del 07/09/2017), e trasmessa alla CTVIA con nota Prot. DVA 0021897 del 26/09/2017 (acquisita al Prot. 0003008/CTVA del 26/09/2017) relativa allo stato di ottemperanza delle prescrizioni *ante operam* aggiornato ad Agosto 2017.

ESAMINATA la nota del Proponente Prot. LT-TAPIT-ITG-00422 del 04/10/2017 (acquisita al Prot. DVA 0022696 del 04/10/2017), e trasmessa alla CTVIA con nota Prot. DVA 0023122 del 10/10/2017 (acquisita al Prot. 0003240/CTVA del 10/10/2017) relativa allo stato di ottemperanza delle prescrizioni *ante operam* aggiornato al Settembre 2017.

PRESO ATTO che ad oggi, Ottobre 2017, **la sintesi dello stato di ottemperanza alle prescrizioni *ante***

operam può essere così riassunto:

N.	Descrizione della Prescrizione	Autorità Competente alla Verifica di Ottemperanza ("Enti vigilanti" nel DM n.223/2014)	Altro Ente interessato alla Verifica di Ottemperanza ("Enti coinvolti" nel DM n.223/2014)	Stato di Ottemperanza della Prescrizione
A.1	Indagini a mare addizionali	MATTM		Procedimento non ancora avviato dal Proponente
A.3	Compatibilità geologica, geotecnica e idrogeologica del micro tunnel	MATTM		Ottemperata DVA Prot. DVA-DEC-130 del 05/05/2017
A.4	Attività di caratterizzazione dei sedimenti	MATTM	ARPA Puglia / ISPRA	Ottemperata DVA Prot. 26156/DVA del 26/10/2016
A.5	Verifica di esclusione da VIA del Progetto esecutivo della trincea (scavo di transizione all'uscita del micro tunnel)	MATTM	ARPA Puglia / ISPRA	Presentata documentazione In fase istruttoria da parte CTVIA
A.6	Indicazioni progettuali per lo scavo di transizione all'uscita del micro tunnel	MATTM		Presentata documentazione relativa alla A6.b In attesa della procedibilità della prescrizione nella sua interezza (A.6) da parte della DVA
A.7	Condotta a mare e interferenza con bio-costruzioni	MATTM		Procedimento non ancora avviato dal Proponente
A.8	Ulteriori monitoraggi a mare	MATTM	ARPA Puglia	Procedimento non ancora avviato dal Proponente
A.9	Condotta a mare e FOC a 50 m da massicci corallini e affioramenti di bio-costruzioni	MATTM		Presentata documentazione Istruttoria sospesa da DVA
A.10	Condotta a mare e FOC a 50 m da massicci corallini e affioramenti di bio-costruzioni	MATTM		Procedimento non ancora avviato dal Proponente
A.11	Manuali operativi	MATTM		Oggetto del presente parere da parte CTVIA
A.12	Analisi di rischio della condotta sottomarina e altri documenti	MATTM		Ottemperata DVA Prot. DVA-DEC-4 del 13/01/2017
A.14	Analisi di stabilità della condotta sottomarina (1)	MATTM		Procedimento non ancora avviato dal Proponente

N.	Descrizione della Prescrizione	Autorità Competente alla Verifica di Ottemperanza ("Enti vigilanti" nel DM n.223/2014)	Altro Ente interessato alla Verifica di Ottemperanza ("Enti coinvolti" nel DM n.223/2014)	Stato di Ottemperanza della Prescrizione
A.15	Analisi di stabilità della condotta sottomarina (2)	MATTM		Procedimento non ancora avviato dal Proponente
A.16	Sistema di protezione dalla corrosione	ARPA Puglia		Procedimento non ancora avviato dal Proponente
A.18/1	Sismicità	Regione Puglia (MATTM come da D.M. 262 del 18.09.2017)		Presentata documentazione In fase istruttoria da parte CTVIA
A.18/2	Sismicità	Regione Puglia (MATTM come da D.M. 262 del 18.09.2017)		Presentata documentazione In fase istruttoria da parte CTVIA
A.19	Interferenze con le aree umide della condotta a terra e del micro tunnel	MATTM		Ottemperata DVA Prot. DVA-DEC-196 del 22/06/2017
A.20	Interferenza del micro tunnel con la Palude di Cassano	MATTM		Ottemperata DVA Prot. DVA-DEC-197 del 22/06/2017
A.21	Continuità idraulica delle falde	Autorità Bacino		Ottemperata DVA-14408 del 19/06/2017
A.22	Continuità idraulica del progetto	Autorità Bacino		Ottemperata DVA-14408 del 19/06/2017
A.23	Controllo spillamenti e spandimenti in fase di cantiere	Regione Puglia (MATTM come da D.M. 262 del 18.09.2017)		Presentata documentazione In fase istruttoria da parte CTVIA
A.24	Esercizio del PRT: monitoraggio emissioni inquinanti e rumore	ARPA Puglia (MATTM come da D.M. 262 del 18.09.2017)		Presentata documentazione In fase istruttoria da parte di ISPRA (DVA Prot. 21492 del 19/09/2017)
A.25a	Gestione terre e rocce da scavo (Campionamento)	MATTM	ARPA Puglia	Ottemperata DVA Prot. DVA-DEC-57 del 06/3/2017 (per quanto attiene la parte a)
A.25b	Gestione terre e rocce da scavo (Piano di utilizzo)	MATTM	ARPA Puglia	Presentata documentazione In fase istruttoria da parte CTVIA
A.26	Collaudo condotta a mare a e terra	ARPA Puglia		Procedimento non ancora avviato dal Proponente
A.27	Schede di sicurezza fanghi di perforazione e additivi per collaudo idraulico	ARPA Puglia		Ottemperata DVA Prot. 13518 del 08/06/2017

N.	Descrizione della Prescrizione	Autorità Competente alla Verifica di Ottemperanza ("Enti vigilanti" nel DM n.223/2014)	Altro Ente interessato alla Verifica di Ottemperanza ("Enti coinvolti" nel DM n.223/2014)	Stato di Ottemperanza della Prescrizione
A.28/1	Mitigazione dell'impatto paesistico del PRT e BVS	Regione Puglia	ARPA Puglia	Ottemperata Determina Regione Puglia n. 92/2017 del 06/07/17
A.28/2	Mitigazione dell'impatto paesistico del PRT e BVS	Regione Puglia (MATTM come da D.M. 262 del 18.09.2017)	ARPA Puglia (coinvolgimento cessato come da D.M. 262 del 18.09.2017)	Presentata documentazione In fase istruttoria da parte CTVIA
A.29/1	Interferenze con vegetazione arboreo-arbustiva e progetto esecutivo delle interferenze con gli ulivi	MATTM	Regione Puglia	Ottemperata DVA Prot. 7054/DVA del 14/03/2016
A.29/2	Interferenze con vegetazione arboreo-arbustiva e progetto esecutivo delle interferenze con gli ulivi	MATTM	Regione Puglia	Presentata documentazione In attesa della procedibilità da parte della DVA
A.31	Progetto del monitoraggio ambientale	Regione Puglia (MATTM come da D.M. 262 del 18.09.2017)	ARPA Puglia (coinvolgimento cessato come da D.M. 262 del 18.09.2017)	Presentata documentazione In fase istruttoria da parte CTVIA
A.32	Inserimento nei capitolati d'appalto delle mitigazioni e compensazioni indicati nel SIA	Regione Puglia (MATTM come da D.M. 262 del 18.09.2017)		Presentata documentazione In fase istruttoria da parte CTVIA
A.40	Interferenza pista di cantiere con gli habitat 9340 e 6220*	Regione Puglia (MATTM come da D.M. 262 del 18.09.2017)	ARPA Puglia (coinvolgimento cessato come da D.M. 262 del 18.09.2017)	Presentata documentazione In fase istruttoria
A.41	Salvaguardia specie faunistiche protette	Regione Puglia (MATTM come da D.M. 262 del 18.09.2017)	ARPA Puglia	Presentata documentazione In fase istruttoria da parte CTVIA
A.43	Operazioni a mare e periodi di riproduzione mammiferi marini	MATTM	ISPRA	Presentata documentazione al MATTM - In attesa delle considerazioni ISPRA ai fini della procedibilità da parte della DVA
A.44/1	Progetto esecutivo delle opere di mitigazione ambientale e ripristini	Regione Puglia	ARPA Puglia Comune di Melendugno	Ottemperata DVA Prot. 71/DVA del 03/01/2017
A.44/2	Progetto esecutivo delle opere di mitigazione ambientale e ripristini	Regione Puglia (MATTM come da D.M. 262 del 18.09.2017)	ARPA Puglia Comune di Melendugno (coinvolgimento cessato come da D.M. 262 del 18.09.2017)	Presentata documentazione In fase istruttoria da parte CTVIA

N.	Descrizione della Prescrizione	Autorità Competente alla Verifica di Ottemperanza ("Enti vigilanti" nel DM n.223/2014)	Altro Ente interessato alla Verifica di Ottemperanza ("Enti coinvolti" nel DM n.223/2014)	Stato di Ottemperanza della Prescrizione
A.45/1	Progetto di monitoraggio e gestione dei neoeosistemi	ARPA Puglia	Regione Puglia	Ottemperata DVA Prot. 08128 del 24/03/2016
A.45/2	Progetto di monitoraggio e gestione dei neoeosistemi	ARPA Puglia (MATTM come da D.M. 262 del 18.09.2017)	Regione Puglia (coinvolgimento cessato come da D.M. 262 del 18.09.2017)	Presentata documentazione In fase istruttoria da parte di ISPRA (DVA Prot. 21492 del 19/09/2017)

VERIFICATA e VALUTATA, in relazione alla Prescrizione **A.11**, la congruità della documentazione complessivamente trasmessa dal Proponente, ritendendola pertinente all'ottemperanza della prescrizione medesima.

RICHIAMATO che la prescrizione **A.11** relativa al "Manuale operativo" scaturisce dalla necessità di verificare e confermare che le procedure operative che verranno attuate in corso d'opera sono conformi alle procedure base già descritte nel SIA senza variazioni sostanziali delle stesse.

RICHIAMATO altresì che, in accordo a quanto indicato nella prescrizione **A.11**, il "Manuale operativo" dovrà fare parte integrante dei Capitolati di appalto per le imprese esecutrici dei lavori.

PRECISATO che con il Parere ex art. 9 DM 150/07 n. 1944 del 18/12/2015 relativo alle modalità di ottemperanza alla prescrizione **A.11** relativa al "Manuale operativo", la CTVIA, nel confermare integralmente il quadro prescrittivo del parere CTVIA n. 1596 del 29/08/2014 su cui è basato il DM n. 223 del 11/09/2014, così come modificato dal DM n. 72 del 16/04/2015, ha fornito i seguenti chiarimenti interpretativi sulle modalità di ottemperanza alla prescrizione **A.11**:

- 1) è ammessa la possibilità che la redazione del Manuale operativo faccia parte degli obblighi contrattuali in capo al Contrattista assegnatario dell'ingegneria, della costruzione e dell'installazione del gasdotto (*EPCI Contractor*) a cui pertanto dovranno essere imposti tutti gli oneri e le responsabilità, attraverso l'assegnazione dell'appalto, ivi compresi quelli di attenersi scrupolosamente alle prescrizioni contenute nel decreto VIA, inclusa quella di cui trattasi;
- 2) si precisa che, rispetto al MATTM cui è assegnata la relativa verifica di ottemperanza alla prescrizione, il Soggetto interlocutore è, e rimane, comunque il Proponente;
- 3) si precisa altresì che le lavorazioni relative alla strada di accesso al micro tunnel ed alla preparazione dell'area di cantiere (recinzioni, espianto e ricollocamento temporaneo delle piante di ulivo) sono da ricomprendere nell'attività di gestione degli ulivi disciplinata dalla specifica prescrizione A.29.

RICHIAMATO a tale riguardo che la succitata prescrizione **A.11** stabilisce che è necessario fornire tramite il "Manuale operativo", ma non in modo limitativo, tutta una serie di specifiche informazioni e documentazioni che dovranno essere sottoposte all'approvazione del MATTM prima dell'avvio dei lavori.

CONSIDERATO che nel "Manuale operativo" sono state individuate le principali fasi lavorative previste ai fini della costruzione dell'opera, suddivise per all'approdo a terra e la parta a mare, così come nel seguito sintetizzato:

1. Preparazione della base logistica e dell'area di ricevimento tubi.
2. Lavori all'approdo italiano consistenti in:
 - a. mobilitazione delle attrezzature per la costruzione e del personale richiesto;

- b. preparazione dell'area necessaria per le attività di costruzione del micro tunnel che consistono principalmente nella rimozione del primo stato di terreno e nell'installazione della recinzione;
 - c. costruzione del pozzo di spinta;
 - d. costruzione del micro tunnel lungo circa 1540 m, di diametro esterno pari a 3000 mm e diametro interno di 2400 mm, e del tubo di protezione di acciaio da 48'' lungo 80 m;
 - e. allestimento necessario per le attività di tiro a terra che consistono principalmente in lavori civili per il sistema di ancoraggio del verricello di tiro, installazione del tubo di protezione del cavo a fibra ottica, installazione delle messaggere ed allagamento del micro tunnel;
 - f. esecuzione delle indagini ed dei rilievi richiesti durante l'esecuzione del lavoro.
3. Indagine lungo il corridoio di posa della condotta sottomarina e del cavo a fibra ottica (FOC) per rilevare eventuali ordigni inesplosi (UXO) impiegando un mezzo dedicato (campagna che permette fra l'altro la rilevazione dei cavi sottomarini esistenti) ed indagine lungo il corridoio ancore.
 4. Installazione di materassi in cemento per la preparazione degli attraversamenti con un mezzo di costruzione dedicato.
 5. Indagini lungo il corridoio di posa prima del varo della condotta sottomarina e dell'installazione del cavo a fibra ottica (FOC).
 6. Interventi sul fondale marino in corrispondenza della zona di transizione a valle dell'exit point del micro tunnel:
 - a. installazione di palancole di protezione dello scavo;
 - b. scavo all'uscita del micro tunnel e installazione di una massicciata usando un BHD (*Backhoe Dredger* – Draga escavatrice a benna) e mezzi per l'installazione di roccia;
 - c. recupero della TBM (*Tunnel Boring Machine* – Macchina di scavo della galleria), installazione della bocca di invito utilizzando mezzi navali con sommozzatori;
 - d. installazione del cavo per il tiro da terra;
 - e. tutte le indagini richieste per l'esecuzione del lavoro.
 7. Installazione della condotta sottomarina con un mezzo dedicato (*Lay-barge* - tipo Castoro Sei della Saipem) partendo dal lato Italia:
 - a. tiro della condotta a terra dal PK 103.025 (circa);
 - b. varo normale dal PK 103.025 al PK.6.800 (circa).
 8. Indagini da eseguire al termine della posa del tubo dal PK 103.025 al PK 6.800 (posizione dell'AWTI in Albania) con un mezzo di supporto per l'indagine e con attrezzature adeguate.
 9. Interventi sul fondale marino – operazioni per l'installazione della roccia all'uscita del micro tunnel e interventi con cumuli di ghiaia, costruiti dopo l'installazione della condotta sottomarina, per la correzione delle campate.
 10. Lavori per l'installazione del cavo a fibra ottica (FOC) da PK 105.000 al PK 5.460 (circa):
 - a. tiro del cavo a fibra ottica all'interno di un tubo di protezione in HDPE (*High Density PolyEthylene* – Polietilene ad alta densità) pre-installato all'interno del micro tunnel;
 - b. installazione del cavo a fibra ottica con interrimento simultaneo dal PK 103.2 al PK 76.5 (circa).
 11. Attività per il collaudo idraulico della condotta, ottenuta attraverso:
 - a. il riempimento della condotta;
 - b. la pulizia e la calibratura della linea utilizzando dei PIG dal piatto di prova all'approdo italiano fino al piatto di prova all'approdo albanese;
 - c. il collaudo idraulico usando acqua di mare filtrata e sterilizzata con raggi ultravioletti;
 - d. lo svuotamento della linea utilizzando dei PIG dal piatto di prova all'approdo italiano fino al piatto di prova all'approdo albanese lanciando il treno di PIG la cui posizione verrà costantemente monitorata;

- e. l'asciugatura eseguita dal piatto di prova all'approdo italiano verso il piatto di prova all'approdo albanese;
 - f. l'inertizzazione della condotta con azoto eseguita iniettando azoto gassoso dal piatto di prova all'approdo italiano fino al piatto di prova a terra all'approdo albanese.
12. Gli interventi finali sul fondale marino e all'approdo verranno eseguiti al completamento dello svuotamento della condotta ed al termine dei lavori di installazione del cavo a fibra ottica (FOC):
- a. costruzione di una paratia provvisoria all'uscita del micro tunnel utilizzando un mezzo adeguato con l'uso di sommozzatori;
 - b. rimozione delle palancole;
 - c. riempimento e ripristino dello scavo all'uscita del micro tunnel con terreno utilizzando un mezzo di scavo adeguato.
13. Indagini al termine dei lavori sia della condotta sottomarina che del cavo a fibra ottica (FOC).
14. Ripristino dello strato di *top soil* precedentemente rimosso, dei muretti a secco e della vegetazione spontanea nell'area di cantiere all'approdo italiano.

PRESO ATTO che in merito all'installazione della condotta sottomarina sono state definite:

- a) Le tipologie dei mezzi navali di costruzione e di supporto che verranno utilizzati sia in termini di caratteristiche generali che di attività.
- b) Le specifiche tecniche dei principali mezzi navali in termini di caratteristiche dimensionali.
- c) La sequenza di installazione della condotta sottomarina.
- d) Le tolleranze di installazione della condotta sottomarina, con particolare riferimento a:
 - Posa tubo:
 - o +/- 10.0 m di tolleranza laterale rispetto alla linea nominale di centro rotta;
 - o +/- 5.0 m di tolleranza laterale rispetto linea nominale di centro rotta e varo guidato assistito da ROV, solo nelle aree in prossimità ai massicci coralligeni, biocostruzioni, aree di affioramento di residui bellici, aree di esercitazioni militari di tiro e in tutte le aree in cui sono stati previsti interventi preparatori sul fondale marino prima e/o dopo la posa della condotta
 - Aree pre-scavate e di attraversamento cavi:
 - o +/- 2.5 m di tolleranza laterale rispetto alla linea nominale di centro rotta;
 - Abbandono finale:
 - o +/- 1.5 m di tolleranza laterale rispetto alla linea nominale di centro rotta;
 - o +/- 3.0 m di tolleranza longitudinale rispetto a posizioni specificate;
 - o +/- 1.0 gradi di tolleranza sull'orientamento della condotta, dove applicabile.
- e) L'installazione della condotta, con particolare riferimento a:
 - tiro a terra in Italia, inclusa l'installazione dei collari in PU elastomerico;
 - varo della condotta off-shore, inclusa: la cianfrinatura tubi, l'area di prefabbricazione del doppio giunto e convogliatori longitudinali, i convogliatori di trasferimento a cavalletto;
 - linea di varo, inclusa: la rampa di varo esterna/interna, il sistema di tensionamento, di abbandono e recupero, le attività nella linea di varo durante le operazioni standard, il sistema di rilevamento del collasso sezionale; il sistema di rilevamento acustico del collasso sezionale;
 - movimentazione dei tubi off-shore;
 - operazioni di ancoraggio, inclusa: la posa delle ancore, l'installazione delle boe sui cavi di ancoraggio, il posizionamento delle ancore, il sistema di monitoraggio delle catenarie delle linee di ormeggio, lo spostamento della nave posa tubi (*lay-barge*);
 - monitoraggio del posizionamento della nave posa tubi (*lay-barge*).
- f) Le operazioni di emergenza, con particolare riferimento a:
 - abbandono del tubo per condizioni meteo avverse;

- collasso sezionale della tubazione (*dry buckle, wet buckle*);
- g) Procedure di saldatura, NDT e FJC, con particolare riferimento a:
 - saldatura: qualifiche saldatori, tecnologia di saldatura (allineamento, tecniche di saldatura e attrezzature per l'installazione, preparazione del cianfrino), consumabili di saldatura;
 - prove non distruttive NDT: qualifiche delle procedure di saldatura, fase di installazione off-shore, AUT (test con ultrasuoni automatici), validazione della procedura AUT, sistema di rivestimento del giunto saldato per la sezione appesantita con calcestruzzo (anticorrosivo 3LPE), sistema di rivestimento del giunto saldato per 3LPP (tubi nudi – acque profonde), sistema di rivestimento del giunto saldato per 3LPP (tubi nudi – sezione micro tunnel), attività nelle stazioni di lavoro.
- h) Pulizia dei tubi;
- i) Attività dei sommozzatori;
- j) Indagini sottomarine e posizionamento mezzi navali, con particolare riferimento a:
 - attività di preparazione per le indagini sottomarine e posizionamento;
 - calibrazione dei mezzi navali, inclusi i controlli, le verifiche e le calibrazioni dei sensori di rilevamento del ROV;
 - indagini di ordigni inesplosi lungo i corridoi di installazione, inclusa l'investigazione di possibili cavi esistenti;
 - indagini di ordigni inesplosi lungo il corridoio delle ancore;
 - indagini del corridoio di posa delle ancore;
 - mezzi navali, strumenti/attrezzature e documentazione per le indagini UXO e pre-posa all'interno del corridoio ancore: mezzi navali, strumenti e attrezzature di indagine, documentazione;
 - attraversamenti di cavi esistenti: installazione dei materassi in cemento sugli attraversamenti, installazione dei LBL presso gli attraversamenti, attrezzature e strumenti per le indagini degli attraversamenti dei cavi;
 - indagini di pre-posa nel corridoio d'installazione;
 - monitoraggio del punto di contatto della condotta con il fondale (*Touch Down Monitoring*);
 - indagini su condotta varata (*As-laid Survey*);
 - indagini della condotta come costruita (*As-built Survey*);
 - strumentazione e documentazione per le indagini "*As-laid*" e "*As-built*";
 - posizionamento della nave posatubi: documentazione relativa al servizio di posizionamento (registro conteggio tubi registro posizione ancore), strumentazione per il posizionamento;
 - personale per le attività di indagine e posizionamento;

PRESO ATTO che in merito all'approdo italiano sono stati definiti:

- a) Piano generale di esecuzione, con particolare riferimento alla: costruzione del pozzo di spinta e dei conci, preparazione del cantiere a terra, inizializzazione delle operazioni di micro tunnel, scavo del micro tunnel, preparazione del punto di uscita a mare del micro tunnel con infissione del palancolato di protezione per l'area di scavo, in modo da permettere il recupero della TBM a seguito del completamento dello scavo del tunnel e di generare un piano di accesso regolare e allineato sulla direzione del tunnel, installazione del tubo di protezione in acciaio (*Steel casing pipe*), preparazione dell'area di cantiere per le operazioni pre-collauda pre-commissioning, ripristino dell'area di cantiere (area RFO).
- b) Attività di esecuzione.
- c) Piano di costruzione, con particolare riferimento a:
 - strutture temporanee al sito ed uffici (personale, equipaggiamento, strumenti/attrezzature e materiali);
 - pozzo di spinta (tecnologia dell'iniezione della malta cementizia per la costruzione del fondo a tenuta – *Jet grouting*, personale e materiali);
 - punto di uscita del micro tunnel (sollevamento e movimentazione palancole, dima di posizionamento

- delle palancole, battitura delle palancole, personale e materiale);
 - costruzione del micro tunnel;
 - attività di costruzione del micro tunnel (scudo fresante, funzionamento della AVN *Slurry Mix Shield*, frese taglienti, sistema automatico di lubrificazione del micro tunnel, sistema di guida SLS-LT, spingitore *Jacking System*, spingitori intermedi – *Intermediate Jacking Station*, sistema di rimozione del terreno, e relativo impianto di separazione automatico, conci del micro tunnel);
 - operazioni all'uscita del micro tunnel – recupero dello scudo fresante (TBM Recovery).
- d) Installazione del tubo di protezione a terra.
- e) Preparazione delle operazioni di tiro della condotta.
- f) Ripristino dell'area di cantiere del micro tunnel a fine lavori.

PRESO ATTO che in merito agli interventi sul fondale marino sono stati definiti:

- a) Dragaggio e riempimento all'uscita del micro tunnel sul lato italiano.
- b) Lavori di dragaggio, con particolare riferimento a:
- lato italiano;
 - funzionamento della draga escavatrice BHD;
 - rilevamento e posizionamento;
- c) Lavori di posa della roccia, con particolare riferimento a:
- costruzione del terrapieno;
 - posa della roccia;
 - rilevamento e posizionamento.

PRESO ATTO che in merito al varo del cavo sottomarino in fibra ottica (FOC) sono stati definiti:

- a) Fornitura del cavo sottomarino in fibra ottica (FOC), con particolare riferimento a:
- collaudo;
 - attraversamenti.
- b) Attrezzature e mezzi di installazione, con particolare riferimento a:
- installazione della sezione in acque profonde;
 - test sul FOC;
 - indagini sul FOC.

PRESO ATTO che in merito al collaudo della condotta sono stati definiti:

- a) Fasi del collaudo idraulico – diagramma di flusso.
- b) PIG e sistema di localizzazione.
- c) Composizione dei treni di PIG, con particolare riferimento a:
- composizione del treno di PIG per la pulizia e calibrazione;
 - composizione del treno di PIG per lo svuotamento.
- d) Piatti di prova.
- e) Acqua di collaudo, con particolare riferimento a:
- approvvigionamento dell'acqua.
 - qualità dell'acqua.
- f) Portate d'aria.
- g) Fasi operative del collaudo idraulico.
- h) Riempimento della condotta.
- i) Pulizia e calibrazione

- j) Collaudo idrostatico
- k) Svuotamento.
- l) Essiccazione ad aria.
- m) Inertizzazione e impacchettamento con azoto.
- n) Impianto di scarico.
- o) Apparecchiature installate presso l'approdo italiano.

VALUTATO infine, per tutto quanto sopra descritto, che a livello progettuale sussistano le condizioni effettive per stabilire ad oggi l'ottemperanza alla Prescrizione **A.11**.

VALUTATO che le procedure operative descritte le "Manuale operativo" corrispondono in termini di mezzi, attrezzature, modalità di lavoro, ecc. a quelle già previste nel SIA e valutate con il Parere n. 1596 del 29/08/2014.

RILEVATO che l'unica variazione progettuale di rilievo riguarda l'allungamento di circa 55 m del micro tunnel che dagli originari 1485 m passa ai definitivi 1540 m ottenuto mantenendo la medesima posizione del punto di ingresso a terra (*entry point*) ma variando solo la posizione del punto di uscita a mare (*exit point*), ubicata sempre lungo il medesimo asse della condotta, e ciò al fine di garantire un maggior franco di sicurezza rispetto alla adiacente prateria di *Cymodocea nodosa*.

RILEVATO altresì che, al fine di proteggere il più efficacemente possibile la prateria di *Cymodocea nodosa*, in corrispondenza del punto di uscita a mare del micro tunnel (*exit point*) è stata prevista l'installazione di un palancolato provvisorio posto a Nord e a Sud rispetto dell'asse del tracciato del micro tunnel unitamente alla successiva posa di una barriera di chiusura posta in corrispondenza del micro tunnel stesso, che consente anche di ridurre sensibilmente i volumi di scavo (dragaggio) e del terrapieno rispetto a quelli già valutati con il Parere n. 1596 del 29/08/2014.

RILEVATO che le suddette lavorazioni aggiuntive, peraltro in massima parte di natura provvisoria, non incidono sull'esame istruttorio relativo alla verifica di ottemperanza oggetto del presente parere.

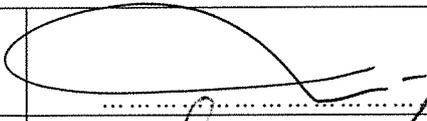
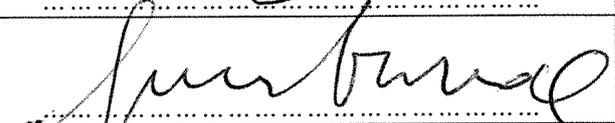
RILEVATO che alle procedure operative di collaudo della condotta è associata la specifica verifica di ottemperanza A.26, contemplata nella successiva Fase "3" (Posa delle condotte a terra ed a mare unitamente alle attività di collaudo idraulico".

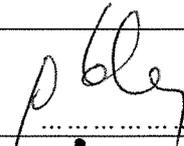
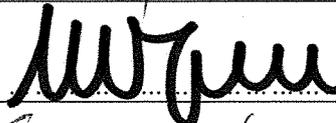
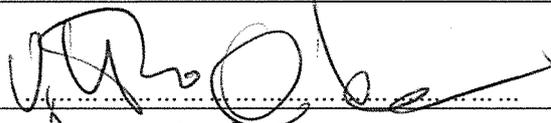
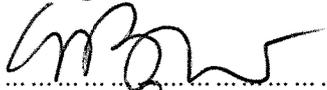
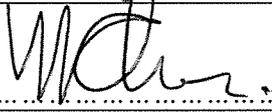
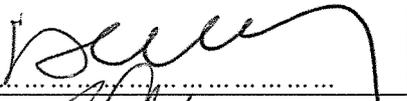
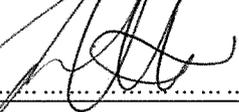
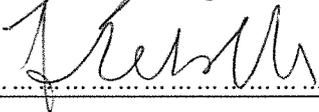
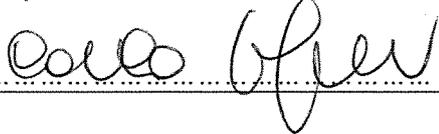
RICHIAMATI, per concludere, tutti i precedenti pareri formulati dalla scrivente CTVIA, in relazione alle opere di cui trattasi, confermando tutte le valutazioni istruttorie finora espresse dalla Commissione ed in essi contenuti.

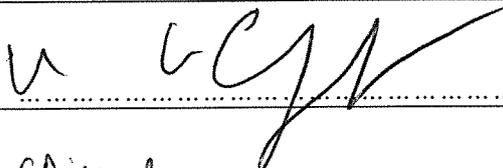
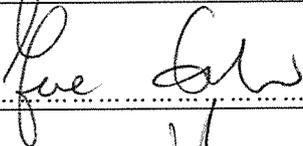
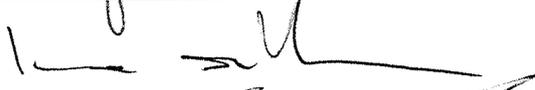
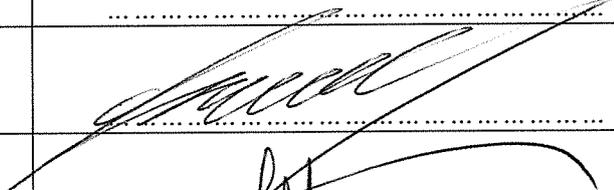
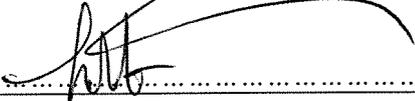
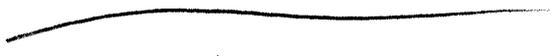
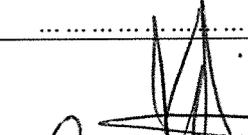
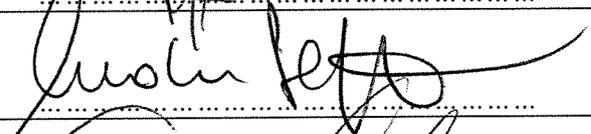
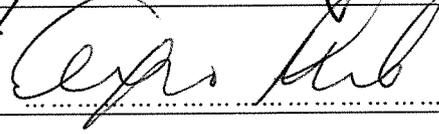
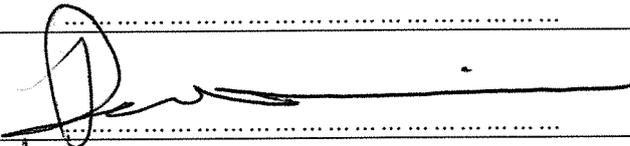
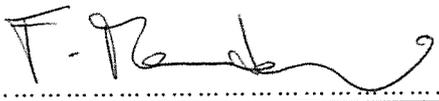
Tutto ciò VISTO, CONSIDERATO E VALUTATO la Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale - VIA e VAS,

RITIENE

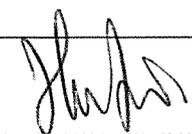
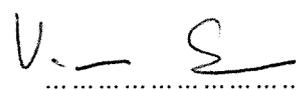
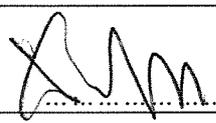
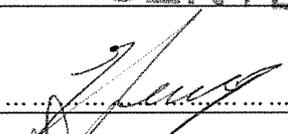
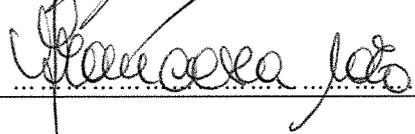
Ottemperata la Prescrizione A.11 del DM n. 223 del 11/09/2014, così come modificato dal DM n. 72 del 16/04/2015.

Ing. Guido Monteforte Specchi (Presidente)	
Cons. Giuseppe Caruso (Coordinatore Sottocommissione VAS)	

Dott. Gaetano Bordone (Coordinatore Sottocommissione VIA)	
Arch. Maria Fernanda Stagno d'Alcontres (Coordinatore Sottocommissione VIA Speciale)	
Avv. Sandro Campilongo (Segretario)	
Prof. Saverio Altieri	ASSENTE
Prof. Vittorio Amadio	
Dott. Renzo Baldoni	
Avv. Filippo Bernocchi	ASSENTE
Ing. Stefano Bonino	
Dott. Andrea Borgia	
Ing. Silvio Bosetti	
Ing. Stefano Calzolari	
Ing. Antonio Castelgrande	
Arch. Giuseppe Chiriatti	
Arch. Laura Cobello	
Prof. Carlo Collivignarelli	
Dott. Siro Corezzi	ASSENTE
Dott. Federico Crescenzi	

Prof.ssa Barbara Santa De Donno	ASSENTE
Cons. Marco De Giorgi	
Ing. Chiara Di Mambro	
Ing. Francesco Di Mino	
Avv. Luca Di Raimondo	
Ing. Graziano Falappa	
Arch. Antonio Gatto	
Avv. Filippo Gargallo di Castel Lentini	ASSENTE
Prof. Antonio Grimaldi	
Ing. Despoina Karniadaki	
Dott. Andrea Lazzari	
Arch. Sergio Lembo	
Arch. Salvatore Lo Nardo	ASSENTE
Arch. Bortolo Mainardi	
Avv. Michele Mauceri	
Ing. Arturo Luca Montanelli	ASSENTE
Ing. Francesco Montemagno	

h

Ing. Santi Muscarà	
Arch. Eleni Papaleludi Melis	
Ing. Mauro Patti	
Cons. Roberto Proietti	ASSENTE
Dott. Vincenzo Ruggiero	ASSENTE
Dott. Vincenzo Sacco	
Avv. Xavier Santiapichi	
Dott. Paolo Saraceno	ASSENTE
Dott. Franco Secchieri	
Arch. Francesca Soro	
Dott. Francesco Carmelo Vazzana	ASSENTE
Ing. Roberto Viviani	ASSENTE